

---

“Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dalla Conferenza dei Sindaci dell’ATO 2 Lazio Centrale - Roma”  
Deliberazione ARERA 11/05/21 n.197/2021/R/idr

---

Recepimento precisazioni

**luglio 2021**



## INDICE

<b>1 OGGETTO DELLA RELAZIONE.....</b>	<b>pag. 1</b>
<b>2 Deliberazione ARERA 11/05/21 n.197/2021/R/idr</b>	
<b>PRECISAZIONI E LIMITI SENZA IMPATTO SULLA TARIFFA .....</b>	<b>pag. 2</b>
<b>2.1 Qualità Tecnica .....</b>	<b>pag. 2</b>
<b>2.2 Integrazioni e modifiche al file rdt .....</b>	<b>pag. 6</b>
<b>3 NUOVA DISTRIBUZIONE COMPONENTI VRG .....</b>	<b>pag. 7</b>

### APPENDICI

1. Delibera Conferenza dei Sindaci del 27 novembre 2020 n. 6/20 “Adozione dello schema regolatorio relativo all’aggiornamento della predisposizione tariffaria 2020 – 2023”;
2. Ricevuta invio telematico dati dello schema regolatorio 2020 - 2023 all’ARERA in data 4 dicembre 2021;
3. Deliberazione ARERA del 11 maggio 2021 197/2021/R/idr “Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dalla Conferenza dei Sindaci dell’ATO 2 Lazio Centrale - Roma”;

### ALLEGATI allo schema regolatorio 2020 – 2023 integrati a seguito delle precisazioni e nei limiti espressi nella deliberazione ARERA 197/2021

- vi\_1.RDT-1202\_13989\_agg.lug2021
- iv. Relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria 2020-2023\_completa\_agg.lug2021
- i\_1 Relazione – Obiettivi di Qualità – Pdl – POS 20-23\_agg.lug2021

## **1 OGGETTO DELLA RELAZIONE**

La Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 Lazio Centrale Roma, con Delibera del 27 novembre 2020 n. 6/20, ha approvato l'aggiornamento della predisposizione tariffaria 2020 – 2023 (MTI-3).

La Segreteria ha inviato all'ARERA in data 4 dicembre 2020 gli elaborati relativi a questo aggiornamento (doc. 2).

L'ARERA ha avviato l'istruttoria di verifica degli elaborati predisposti dalla Segreteria ed adottati dalla Conferenza e la Segreteria ha fornito l'assistenza e le delucidazioni richieste dall'ARERA.

Con la deliberazione del 11 maggio 2021 197/2021/R/idr "Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale - Roma" (doc. 3) l'ARERA ha concluso il procedimento di verifica degli atti con le precisazioni e nei limiti espressi nelle premesse della stessa Delibera.

La Relazione di accompagnamento all'aggiornamento della predisposizione tariffaria 2020 e 2023 e la Relazione di accompagnamento qualità tecnica e programma degli interventi entrambe adottate dalla Conferenza dei Sindaci con la delibera 6/20 sono state aggiornate con i contenuti della presente relazione.

## **2 PRECISAZIONI E LIMITI SENZA IMPATTO SULLA TARIFFA**

### **2.1 Qualità Tecnica e Relazione di accompagnamento al Programma degli Interventi**

Secondo quanto previsto dal comma 8.2 della deliberazione 917/2017/R/IDR1, al fine della valutazione degli obiettivi di qualità tecnica sottesi ai macroindicatori ammessi al meccanismo di incentivazione, l'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale - Roma ha fornito all'Autorità di regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), in data 17 luglio 2020, i dati relativi alla Raccolta Qualità Tecnica Servizi Idrici (RQTI Anno 2020) per il periodo regolatorio 2020-2023.

I dati riportati nella suddetta Raccolta RQTI Anno 2020 sono relativi agli anni 2018 e 2019.

Una relazione di accompagnamento (Relazione di accompagnamento - Qualità Tecnica - Anno raccolta 2020.pdf), è stata trasmessa contestualmente all'Autorità come atto funzionale al commento e alla descrizione dei dati della Raccolta RQTI Anno 2020.

Il 6 agosto 2020, su richiesta dell'ARERA, la relazione di accompagnamento è stata integrata con ulteriori dati e ritrasmessa alla stessa Autorità il 14 settembre 2020.

Successivamente, nei mesi di dicembre 2020, febbraio e aprile 2021 si sono succedute ulteriori richieste di chiarimenti tramite interlocuzioni con l'Unità QRM (Unità Qualità, Risorsa Idrica e Misura) dell'ARERA. Gli approfondimenti che ne sono scaturiti hanno determinato delle modifiche alla relazione originaria, al file excel RQTI allegato, al corrispondente foglio "Riepilogo RQTI" del file excel RDT.

Contestualmente, l'Autorità ha richiesto di apportare alcune integrazioni sul foglio "PdI-cronoprogramma\_investimenti" e sul foglio "POS-Piano\_Opere\_Strategiche" del file excel RDT (vi\_1. RDT - 1202\_13989\_agg.lug2021.xls) relativamente agli interventi inseriti nella pianificazione prevista per il periodo regolatorio 2020-2023.

Segue pertanto una sintesi descrittiva di tutte le modifiche/integrazioni per quanto sopra effettuate.

#### **Macro-indicatore M1 – Perdite idriche**

Ai fini del calcolo del macro-indicatore M1 - Perdite idriche, la deliberazione 917/2017/R/IDR1 prevede la determinazione di diverse componenti, tra cui: il *Consumo autorizzato, non misurato e non fatturato (WD11)* e i *Volumi di utenza effettivamente misurati (WUem)*.

#### Per quanto riguarda il volume WD11:

Acea Ato 2 SpA per l'anno 2018, in ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera ARERA 5/2016 e in particolare al Manuale d'uso per la raccolta dati efficienza e qualità S.I.I. del 06/12/2016, ha stimato il consumo per usi autorizzati, non misurati e non fatturati, nell'insieme di tutte le reti di distribuzione gestite, come  $0,005 \times WD6$  (*Consumo autorizzato, misurato e fatturato esclusa acqua esportata*), per un totale di 1.485.182 mc.

Per il 2019, il Gestore aveva definito una metodologia per la stima del consumo per usi autorizzati, non

misurati e non fatturati, che vedeva la determinazione del volume WD11 come somma dei seguenti contributi:

1. 0,005 del *Consumo autorizzato, misurato e fatturato esclusa acqua esportata* (1.491.424 mc);
2. i volumi distribuiti dalle fontanelle di Roma Capitale (10.677.580 mc);
3. i volumi erogati agli immobili occupati di Roma Capitale censiti dalla Prefettura (1.003.750 mc).

L'Autorità ha riconosciuto i primi due contributi ma non il terzo, ritenendo che la stima proposta nel Manuale e pari a  $0,005 \times WD6$  potesse già comprenderlo al suo interno.

Pertanto, il volume WD11 definitivo, è stato ridefinito pari a 12.169.004 mc, come somma dei soli contributi 1. e 2., vale a dire del *Consumo autorizzato, misurato e fatturato esclusa acqua esportata* (WD6)  $\times 0,005$  e dei volumi distribuiti dalle fontanelle di Roma Capitale (determinati secondo la metodologia elaborata dal Gestore).

Relativamente al volume WUem, in seguito ai chiarimenti forniti dall'Autorità sulla definizione di questa grandezza, è stato rettificato il valore precedentemente trasmesso.

Il valore definitivo risulta essere pari a 251.072.936 mc per il 2018 e a 260.071.890 mc per il 2019.

#### **Macro-indicatore M3a - Incidenza delle ordinanze di non potabilità**

L'indicatore M3a è determinato come numero di utenze interessate da sospensioni o limitazioni dell'uso della risorsa ai fini potabili, correlato al numero di giorni nell'anno per cui sono risultate vigenti le medesime sospensioni o limitazioni d'uso, e infine rapportato al numero complessivo di utenti finali allacciati al servizio di acquedotto.

Con circolare numero 1080/AR/a del 16/04/2018, Utilitalia ha comunicato di ritenere che la durata delle ordinanze di non potabilità, possa essere "depurata" dei tempi amministrativi necessari per la revoca della stessa ordinanza, facendo coincidere la fine delle condizioni di non potabilità con la fase in cui il Gestore accerta il rientro con campione conforme e ne dà comunicazione agli organi competenti, ivi compreso l'Ente che ha emesso l'ordinanza. Pertanto, in caso di mancata e tempestiva revoca dell'ordinanza, la durata della medesima potrebbe considerarsi interrotta decorse 48 ore dalla comunicazione da parte del Gestore del superamento della non conformità.

ACEA aveva dunque determinato il valore dell'M3a sulla base di queste considerazioni.

ARERA ha richiesto il ricalcolo dell'indicatore a lordo della decurtazione delle 48 ore.

Il valore dell'indicatore M3a così ridefinito non ha comportato variazioni sostanziali.

I valori definitivi sono: 0,011% per il 2018 e 0,004% per il 2019.

Si specifica che:

- ai fini della valutazione della Qualità Tecnica (deliberazione 917/2017/R/IDR1) l'indicatore M3a per il 2019, riportato nel file excel RQTI\_2020 ATO 2 ROMA\_agg.lug2021.xls non comprende i dati relativi a Morlupo e Capena, comuni acquisiti nel 2018 ma per i quali è stata richiesta istanza di deroga ex ante ai sensi dei commi 5.2 a e 5.3 a.;
- ai fini della predisposizione tariffaria per l'approvazione dello schema regolatorio 2020-2023, nel file excel vi\_1. RDT - 1202\_13989\_agg.lug2021.xls il valore dell'indicatore M3a, relativo al 2019, include i dati di Morlupo e Capena perché finalizzato invece alla definizione degli obiettivi 2020 e 2021.
- il valore rimane comunque invariato in entrambi i suddetti file excel.

### **Macro-indicatore M5 – Smaltimento fanghi in discarica**

Relativamente al calcolo del macro-indicatore M5 e della grandezza MFtq,disc, sono state trasmesse nell'ambito della raccolta dati "Qualità tecnica (RQTI) - monitoraggio" due versioni dei registri M5:

- 1) "Integrazioni Registro M5 MUD\_2018.xls", che contiene i dati relativi alla quantità di fango tal quale avviata effettivamente a discarica nel 2018 (MFtq,disc pari a 10.403 tonnellate);
- 2) "Integrazioni Registro M5 2.0\_2018.xls", che contiene i dati relativi al valore complessivo del quantitativo di fango tal quale inviato a discarica (MFtq,disc pari a 15.065 tonnellate, ottenuto dalla somma della quantità avviata a discarica di 10.403 tonnellate e dalla ulteriore quantità di 4.662 tonnellate smaltita per il tramite dell'incremento del parametro SST).

Il Gestore aveva chiesto di considerare la versione 2) ritenendo di dover tener conto, nel volume totale di fanghi "tal quali" in uscita dagli impianti, oltre alla quantità di fango estratto anche della quantità di materia solida presente nell'effluente del depuratore. A causa dell'emergenza fanghi del 2017 (Sentenza n. 27958 del 6 giugno 2017 e Legge 130 del 16 novembre 2018 c.d. "Decreto Genova") infatti, il Gestore aveva attuato una gestione operativa sub-ottimale, nel 2018, accettando di aumentare (pur nel rispetto dei limiti di legge) le concentrazioni di SST, nell'effluente del depuratore, rispetto ai livelli di concentrazione conseguiti in condizioni ottimali, al fine di minimizzare la quantità di fanghi estratti. Tale operazione si era resa necessaria a causa delle limitazioni al conferimento dei fanghi per lo spandimento in agricoltura derivanti dal quadro normativo in essere.

L'Autorità ha validato, previa verifiche e confronti, la versione 1).

Relativamente all'indicazione sullo smaltimento finale dei fanghi, inoltre, l'Autorità ha richiesto che i volumi relativi alle categorie D8 D9 e D15, presenti nei registri 2018 e 2019 del M5, fossero attribuiti alla "quantità complessiva di fanghi di depurazione destinati allo smaltimento finale in discarica", e non alla categoria "di cui altro".

Di conseguenza, le varie grandezze connesse al calcolo dell'indicatore M5, riportate nel file "RQTI\_2020 ATO 2 ROMA\_agg.lug2021.xls" sono state modificate rispetto alla trasmissione iniziale in modo da recepire i dati così come riportati della versione 1) del registro 2018 e come risultanti dall'assegnazione delle quantità relative alle categorie D8, D9 e D15 per gli anni 2018 e 2019.

Le stesse modifiche sono state coerentemente riportate anche nel foglio "Riepilogo RQTI" del file excel RDT (vi\_1. RDT - 1202\_13989\_agg.lug2021.xls).

Infine, l'istanza di deroga presentata ai sensi dell'art. 5.4 della deliberazione 917/2017/R/idr e approvata con Delibera 6-19 dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2, avendo il Gestore, successivamente alla Delibera, comunque raggiunto i target fissati per gli anni 2018 e 2019, è stata considerata superata.

### **Macro - indicatore M6 – Qualità dell'acqua depurata**

Sono stati rettificati dei refusi presenti nel conteggio del numero di campionamenti per il 2018 e del numero di parametri per il 2018 e il 2019. Tali correzioni non hanno comportato modifiche al valore dell'indicatore M6.

**Foglio “Pdl-cronoprogramma\_investimenti” del file excel RDT**

Per alcuni interventi presenti nel cronoprogramma, le celle corrispondenti nella colonna C (*Criticità ex determina 01/2018-DSID*) e nella colonna D (*Prerequisito/Macro-indicatore di qualità sotteso all'intervento*) erano state lasciate vuote in quanto non era stato possibile associare criticità specifiche né determinare il macro-indicatore impattato.

L'Autorità ha richiesto di popolare le celle relative a questi interventi con “Altro”.

Relativamente agli interventi identificati con “ID intervento pianificato” pari a 593 (alle righe 538 e 539 del foglio “Pdl-cronoprogramma\_investimenti”) e relativi al mantenimento a nuovo (sostituzione) dei contatori, l'Autorità ha chiesto di confermare che tali interventi sono finalizzati al rispetto del DM93/17 e di conseguenza di contrassegnare con una “x” le celle ad essi corrispondenti nella colonna AV (*Intervento sugli strumenti di misura funzionale all'adempimento del DM 93/217*).

**Foglio “POS-Piano\_Opere\_Strategiche” del file excel RDT**

L'ARERA ha segnalato che alcuni interventi presenti nel suddetto foglio avessero vita utile inferiore a 20 anni e in quanto tali non potessero essere compresi nell'elenco delle Opere Strategiche.

Tali interventi erano stati proposti nell'elenco del POS in quanto funzionali alla realizzazione di Opere Strategiche propriamente dette. Il relativo importo era stato indicato come nullo infatti, in quanto compreso nell'importo totale dell'Opera Strategica collegata.

L'ARERA ha richiesto che fossero lasciate in bianco, per questi interventi, le celle ad essi corrispondenti nella colonna I (*Intervento presente nel POS 2020-2027*) del foglio “Pdl-cronoprogramma\_investimenti” in modo da non essere comprese nel foglio “POS-Piano\_Opere\_Strategiche”.

## **2.2 Integrazioni e modifiche al file RDT**

A valle delle interlocuzioni con uffici dell'ARERA in sede di istruttoria per l'approvazione dello schema regolatorio 2020-2023 si è proceduto ad operare alcune modifiche ed integrazioni nei seguenti fogli del file RDT:

### Modifica Componente allocativa UI3 per il 2020

Nel foglio "Struttura\_corrispettivi" del file RDT2020, sono stati indicati sia i volumi 2018 effettivamente fatturati agli utenti, ovvero antecedenti le modifiche apportate all'articolazione tariffaria in attuazione della deliberazione 665/2017/R/Idr (TICSI), sia i volumi 2018 che recepiscono l'adeguamento al TICSI. Tale impostazione, ha determinato per il 2020 la compilazione del foglio "Opex", nella parte "Strumento allocativo", in modo non coerente con le modalità di calcolo della componente UI3, pertanto il file RDT è stato aggiornato.

### CFP da FoNI 2022 e 2023

È stato necessario considerare, anche per il 2022 e il 2023 la quota CFP da FoNI. Pertanto nei fogli PdI consolidamento e IMN consolidamento è stata calcolata, stratificandola, la quota CFP da FoNI relativa agli anni 2022 e 2023.

### Modifiche OPEX al

Nel foglio Input\_per\_calcoli\_finali Sezione "Interventi sulle componenti dell'Opex" per l'annualità 2023, è stata azzerata la voce OPEXal compensando dello stesso ammontare la componente FNI nella Sezione "Interventi sulle componenti del FoNI".

### Modifiche OPmis

Nel foglio "Altri dati economico finanziari" è stata azzerata per tutto il quadriennio 2020-2023 la componente tariffaria OPmis andando a compensare nella Sezione "Interventi sulle componenti del FoNI" dello stesso ammontare la componente FNI.

### Modifiche a FNI rinunciato finale

A seguito delle modifiche ed integrazioni operate su descritte, a parità di teta e VRG approvati dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 con la delibera n. 6-20 del 27 novembre 2020, per il periodo regolatorio 2020-2023 la rinuncia finale complessiva del FNI risulta:

	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>FNI rinunciato</b>	15.421.749	30.130.975	€ 34.469.106	€ 24.294.296

### 3 NUOVA DISTRIBUZIONE COMPONENTI VRG

Con la delibera 6/20 del 27 novembre 2020 la Conferenza dei Sindaci ha approvato i seguenti valori di:

	2020	2021	2022	2023
<b>VRG<sup>a</sup></b>	<b>647.363.351</b>	<b>682.660.253</b>	<b>721.306.129</b>	<b>761.166.288</b>
Teta	1,020	1,078	1,139	1,202
incred tariff.	2,03%	5,64%	5,66%	5,53%

relativi all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2020 e 2023 ai sensi della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr.

Le principali grandezze sottese ai valori approvati erano:

<i>Componenti nel Piano Tariffario</i>	2020	2021	2022	2023
<b>VRGa</b>	<b>647.363.351</b>	<b>682.660.253</b>	<b>721.306.129</b>	<b>761.166.288</b>
Capex <sup>a</sup>	163.002.104	152.543.707	164.658.012	176.503.533
FoNI <sup>a</sup>	53.518.975	67.269.618	57.037.679	44.921.385
Opex <sup>a</sup>	352.825.098	352.576.007	374.818.189	363.142.153
ERC <sup>a</sup>	73.299.393	110.097.674	118.492.250	129.449.217
RC <sub>TOT</sub> <sup>a</sup>	4.717.780	173.247	6.300.000	47.150.000
Teta	1,020	1,078	1,139	1,202
incred tariff.	2,03%	5,64%	5,66%	5,53%

A seguito delle interlocuzioni avvenute con gli uffici dell'ARERA in sede di istruttoria per l'approvazione dello schema regolatorio 2020-2023 e della successiva deliberazione ARERA n. 197/221/R/idr che ha definitivamente approvato il suddetto schema regolatorio a parità di VRG e TETA approvati dalla Conferenza dei Sindaci, le grandezze sottese a tali valori si sono così modificate:

<i>Componenti nel Piano Tariffario</i>	2020	2021	2022	2023
<b>VRG<sup>a</sup></b>	<b>647.363.351</b>	<b>682.660.253</b>	<b>721.306.129</b>	<b>761.166.288</b>
Capex <sup>a</sup>	163.002.104	152.543.707	160.898.752	167.875.436
FoNI <sup>a</sup>	55.238.975	69.489.618	67.006.925	78.915.091
Opex <sup>a</sup>	351.105.098	350.356.007	363.733.189	363.842.153
ERC <sup>a</sup>	73.299.393	110.097.674	114.567.263	121.183.609
RC <sub>TOT</sub> <sup>a</sup>	4.717.780	173.247	15.100.000	29.350.000
Teta	1,020	1,078	1,139	1,202
incred tariff.	2,03%	5,64%	5,66%	5,53%

**Il Dirigente Responsabile**  
**dott. ing. Massimo Paternostro**

